

Dialogo

tra noi

Numero 6 - 7
Giugno - Luglio 2019

**BUONA
ESTATE**

Mensile di informazione della Comunità Pastorale "SANTA CROCE" in Garbagnate Milanese



officina
autorizzata



MERONI srl

20024 Garbagnate Milanese (Mi) – Via S. Pellico, 27
Tel. e Fax 02 995 59 85 – Tel 02 990 21 322
E-mail: officina.meroni@libero.it

PASTICCERIA
CAFFETTERIA dal 1974

Borella

di Borella Stefano
produzione propria



Piazza Santuario, 15
tel. 02 9956195
GARBAGNATE

**Romanò
Giardini**

Cell. 333-6863180



**via Monza 33
Garbagnate Milanese
P.IVA 03880540962
www.romanogiardini.it**



Anna Meroni OTTICA
OPTOMETRISTA

Anna Meroni
Ottico Optometrista
Via Garibaldi, 116 – 20024 S. Maria Rossa
Garbagnate Milanese
Tel. 02 9959449 - otticaannameroni@tiscali.it

NUGARA DOMENICO

GRATATAPPARELLA
LA PRIMA GRATA AVVOLGIBILE
CHE SI TRASFORMA IN TAPPARELLA!

Nessun lavoro di muratura, la grata tapparella è realizzata **completamente in acciaio**, si controlla con un semplice pulsante e può avvolgersi fino a sparire completamente nel cassonetto.

RIPARAZIONI ED INSTALLAZIONI DI
Zanzariere - tapparelle e serramenti in genere – protezioni per appartamenti
V.le Forlanini n. 40/E – 20024 Garbagnate Milanese–
Tel. 02/994.0651 – Cell. 348.2532379 – nugado@tiscali.it

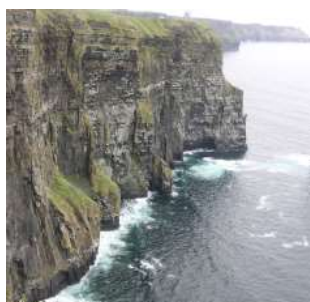


sommario



L'editoriale pag. 5

Qui nella Comunità pag. 6



Qui a Scuola pag. 22

Qui nel Tempo Libero pag. 25

Qui la Parola pag. 26

Storia Locale pag. 29



Qui nelle Parrocchie pag. 32

Qui Associazioni pag. 35

**In copertina: Dublino - Parco Phoenix,
la croce di Papa S. Giovanni Paolo II**

Dialogo tra noi

Mensile delle parrocchie "Santi Eusebio e Maccabei", "Santa Maria Nascente", "S. Giuseppe Artigiano" e "S. Giovanni Battista" in Garbagnate Milanese
Anno LI, n° 6 - 7 - Giugno - Luglio 2019
Proprietà della Parrocchia Santi Eusebio e Maccabei, via Gran Sasso, 12 - tel. 02.9955607.
www.comunitasantacrocegarbagnate.it
eusebio.maccabei@tin.it

Direttore responsabile: don Claudio Galimberti
Hanno collaborato:
Lella Fierro Almiento, Riccardo Lobascio,
Giorgio Montrasi, Roberto Gianotti, Matteo Comi.
Registrato al Tribunale di Milano il 15.09.1969 al n.249
ARTI GRAFICHE DI.MA
Via Don Luigi Sturzo 35/F, 20020 Lainate (MI)
Abbonamento annuale 20 euro

Lo Spaccio dell'Intimo

INTIMO DONNA / Uomo...



Wonderbra



...CALZE
UOMO / DONNA...



L O ♥ A B L E



...PIGIAMERIA
UOMO / DONNA...

...E TANTE ALTRE MARCHE!!!

Via per Cesate, 100 - 20024 Garbagnate Milanese (Milano) - Tel. 02 99069881



**associazione italiana per la donazione
di organi tessuti e cellule**
Gruppo di Garbagnate Milanese

ONLUS
(organizzazione non lucrativa di utilità sociale)



Sede: via Canova, 45 - 20024 Garbagnate Milanese
Tel 02-9954898



Garbagnate Milanese - via Varese, 144
tel. 02-995.5866 - fax 02-9902.6243
e-mail: gaetmil.04@virgilio.it

STUDIO TERMOTECNICO

Adeguamento impianti secondo normative 46/90 e 10/91

- | | | |
|-----------------|-------------------|--------------------|
| ➤ IDRAULICA | ➤ ARREDOBAGNO | ➤ ANTINCENDIO |
| ➤ RISCALDAMENTO | ➤ CONDIZIONAMENTO | ➤ ELETTRODOMESTICI |

IDEE PER LA CASA FOPPAPEDRETTI

l'editoriale

Mentre auguro un buon inizio d'estate a tutti voi, invio un saluto cordiale ai ragazzi che vivono l'esperienza dei nostri Oratori estivi feriali, a quanti sono in vacanza e a quanti ci andranno, prima o poi. Vorrei sottolineare però un evento che interesserà la Chiesa Universale nel prossimo mese di ottobre. Sembra lontano, ma dobbiamo prepararci bene. L'ottobre Missionario straordinario, indetto da Papa Francesco: ***"Battizzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo"***. L'intento non è quello di riflettere sulla missione verso i popoli che non conoscono Cristo o quelli del terzo e del quarto mondo, ma piuttosto di sviluppare la missione e la missionarietà all'interno delle nostre Comunità cristiane, qui ed ora. Ci impegneremo – secondo le intenzioni del Papa – a incontrare personalmente Cristo nella preghiera personale e comunitaria, nella testimonianza, nella carità e nella formazione, soprattutto attraverso l'incontro con la Parola. La Missione nella Chiesa ci chiede una conversione di stile e di metodo, nel vivere le nostre Comunità. A questo scopo riporto le parole del Papa tratte da *Evangelii Gaudium*, il testo programmatico, del pontificato di Papa Francesco. "Quando intendevo esprimere mi pare ancora una volta improrogabile: «Ha un significato programmatico e dalle conseguenze importanti. Spero che tutte le comunità facciano in modo di porre in atto i mezzi necessari per avanzare nel cammino di una conversione pastorale e missionaria, che non può lasciare le cose come stanno. Ora non ci serve una "semplice amministrazione". Costituiamoci in tutte le regioni della terra in un "stato permanente di missione"». Non temiamo di intraprende-

re, con fiducia in Dio e tanto coraggio, «una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione. La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la

LA CHIESA DI CRISTO IN MISSIONE NEL MONDO

**La proposta del Papa
per il prossimo mese
di ottobre**

pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di uscita e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia. Come diceva Giovanni Paolo II ai Vescovi dell'Oceania, "ogni rinnovo-

vamento nella Chiesa deve avere la missione come suo scopo per non cadere preda di una specie d'introversione ecclesiale". Cari amici, prepariamoci con l'animo e poi anche con la mente e le opere a cogliere questa opportunità che la Chiesa e il Papa ci offrono per "vivere meglio" come persone e come Comunità. Tra l'altro in ottobre eleggeremo anche il nuovo Consiglio Pastorale della Comunità. In gennaio/febbraio poi, avremo la Visita Pastorale del nostro Arcivescovo. Un'occasione per ripartire pieni di speranza, di attese e di desideri per il nostro futuro. Buona estate e, per chi può, buone vacanze.

**Il Vostro aff.mo
Parroco
Don Claudio**



qui nella Comunità

VERSO IL RINNOVO DEI CONSIGLI DI COMUNITÀ PASTORALE E PARROCCHIALI



Arcidiocesi di Milano
CURIA ARCIVESCOVILE

Domenica 20 ottobre 2019 saremo chiamati a rinnovare i membri dei Consigli Pastorali e degli Affari Economici delle nostre Comunità Pastorali e Parrocchiali.

Il Consiglio Pastorale *«ha un duplice fondamentale significato: da una parte, rappresenta l'immagine della fraternità e della comunione dell'intera comunità di cui è espressione in tutte le sue componenti, dall'altra, costituisce lo strumento della decisione comune pastorale»*.

Il Consiglio per gli Affari economici *«è moralmente responsabile con il parroco davanti alla comunità parrocchiale del corretto e puntuale assolvimento di tutti gli adempimenti e delle obbligazioni che, per diritto canonico o norma civile, sono poste a capo della Parrocchia»*.

Rinnoveremo questi Consigli per gli anni 2019-2023 e lo faremo non con la rassegnazione di una Chiesa in decadenza, ma animati dalla gioia di percorrere una nuova tappa evangelizzatrice nella vita della nostra Diocesi. Camminiamo insieme custodendo il dono della

comunione e la coscienza della corresponsabilità. La scelta della Comunità Pastorale è promettente: in essa rimangono le Parrocchie come "chiesa tra le case", ci si scambiano i doni che lo Spirito diffonde e si cercano vie per essere discepoli testimoni.

1. Come camminare?

L'occasione del rinnovo ci può rimettere in gioco, guardando decisamente al domani, secondo i quattro tratti irrinunciabili che il vescovo Mario ha indicato, promulgando il Sinodo minore "Chiesa dalle Genti".

Dimorare nello stupore. È una condizione spirituale che rende leggeri, lieti, contenti: suggerisce che l'esperienza cristiana è una grazia sorprendente. Prima dei doveri da adempiere, prima delle verità da imparare, prima dei problemi da affrontare, prima delle procedure da osservare, la convocazione di tutti i popoli sul monte del Signore è una festa da celebrare, una sorpresa che commuove e trafigge il cuore (cfr. At 2,37).

A proprio agio nella storia. Si è spe-

qui nella Comunità

rimentato che l'intraprendenza e la creatività, se vissute con costanza e saggezza, permettono di affrontare i problemi, di risolverne molti e di convivere con quelli che non si possono risolvere. Ci ha sempre accompagnato quel senso di responsabilità per i talenti ricevuti che impedisce di restare inoperosi e di pensare solo a se stessi.

Il forte grido. La vocazione a dare forma alla Chiesa di domani, vissuta nella docilità allo Spirito di Dio, impegna a percorsi di sobrietà, a forme pratiche di solidarietà, a una sensibilità cattolica che non tollera discriminazioni.

Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello (Ap 21,9). Le nostre liturgie, i nostri canti, la nostra poesia, le immagini della nostra devozione: ogni celebrazione accoglie il dono della comunione che ci unisce e invita ad esprimerlo con gratitudine e gioia edificando una Comunità che rivela nell'unità la ricchezza della pluriformità.

2. Ma è davvero possibile consigliare nella Chiesa?

Quanta gioia, quanta formazione ecclesiale nella partecipazione ai Consigli! Ma anche quante frustrazioni, esitazioni, paure bloccano l'assunzione di responsabilità nelle nostre Comunità!

Molti potrebbero essere i motivi di turbamento e di sfiducia che rendono rassegnati i cristiani; e lungo ci appare il cammino per un rinnovamento evangelico della Chiesa e delle nostre Comunità. Dobbiamo, quindi, accettare, con pazienza, di «*lavorare a lunga scadenza, senza l'ossessione di risultati immediati*».

Molti cristiani, poi, - forse anche alcuni, che già hanno fatto parte dei Consigli da rinnovare - sono scoraggiati dalle

incomprensioni e dalla conflittualità, che si sperimentano nelle nostre assemblee.

Altri battezzati, ancora, potranno dire che non si sentono all'altezza di essere eletti e di assumersi una responsabilità nei Consigli.

Troviamo l'occasione per parlarne tra i consiglieri uscenti per fare una semplice verifica che diventi anche concreta proposta rivolta ad altri. Facciamo passare il cammino fatto in questi quattro anni e domandiamoci:

- *Quali argomenti abbiamo trattato?*
- *Quali decisioni abbiamo preso?*
- *Che cosa consegniamo come invito e suggerimento al nuovo Consiglio Pastorale?*

3. Perché proprio io? Come posso partecipare?

Forse, nelle nostre Comunità ci si sente spesso "controparte" e "voce fuori dal coro", invece di sentirci tutti dedicati con passione e generosità alla vita e alla crescita di una Comunità. È ancora Papa Francesco, in *Evangelii Gaudium*, a ricordarci quattro punti di stile con cui consigliare. "Il tempo è superiore allo spazio"; "l'unità prevale sul conflitto"; "la realtà è più importante dell'idea"; "il tutto è superiore alla parte". Questo stile orientato al bene comune e alla pace rasserena e incoraggia.

In questo cammino di evangelizzazione, infine, nessuna Comunità è sola. Ogni Comunità, infatti, sa di essere inserita dentro un cammino diocesano e di Chiesa universale, che ci impedisce di cadere nella lamentela e nel campanilismo. Questo «sentirci parte» della Chiesa ci fa acquistare respiro e ampiezza di orizzonti, recuperando anche

qui nella Comunità

speranza e prospettive.

4. Che cosa è affidato ai Consigli Pastorali?

Ai Consigli Pastorali è affidata la cura che la comunità dei discepoli del Signore viva del rapporto con il Signore. Che sia una comunità che nasce dall'Eucaristia, che ascolta la Parola e che vive un clima di preghiera fedele e fiduciosa, nella persuasione che senza il Signore non possiamo fare nulla.

Inoltre, è affidata la cura che la comunità dei discepoli del Signore sia il contesto in cui ciascuno riconosce che la sua vita è una grazia, una vocazione, una missione. In particolare che l'Oratorio e la pastorale giovanile siano scuola di preghiera e percorso vocazionale accompagnati con sapienza e autorevolezza da adulti che si pensano come Comunità educante.

Infine, è affidata la cura che la comunità dei discepoli del Signore sia presente, nel contesto in cui vive, come il sale della terra, la luce del mondo, il lievito che fa fermentare tutta la pasta. Con la creatività che la carità, la cultura, le feste e il buon vicinato ne siano segni semplici e luminosi.

Sono i passi, oltre quelli decisi da

ogni singola Comunità, su cui si sofferma la Visita Pastorale, che il nostro Arcivescovo sta compiendo.

Ai Consigli per gli Affari Economici è chiesto sempre più, nella attuale situazione economica delle nostre Comunità, di far prevalere il «bene comune» della Comunità pastorale anche nella gestione dei beni economici. Dovremmo gradualmente superare il tempo, in cui ogni comunità parrocchiale - pur sapendosi inserita in una comunità pastorale - gestisca in modo strettamente privatistico i propri beni economici.

È opportuno rimandare al **Decanato e alla Zona pastorale**, i temi che toccano il discernimento di ciò che richiede l'attuazione del Sinodo Chiesa dalle Genti. Così come la formazione, l'ideazione, la realizzazione e il coordinamento di eventi, anche in collaborazione con le Istituzioni civili locali, in momenti simbolici e date specifiche dell'anno.

+ Franco Agnesi
Vicario Generale

Milano, 18 aprile 2019



SCUOLA SAN LUIGI PARITARIA

dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008

Via Vismara, 2 – 20024 GARBAGNATE MILANESE

Segreteria ☎ 02-995.4667 - Fax 02-995.92186 - Amministrazione ☎ 02-995.5312

www.scuolasanluigi.com e-mail: scuola.sanluigi@tiscalinet.it



**Grand Hotel
Courmayeur Mont Blanc ★★★★★**
COURMAYEUR (AO)
Strada Gran Ru, 1
www.grandhotelcourmayeurmontblanc.it



Grand Hotel Savoia ★★★★★
CORTINA D'AMPEZZO (BL)
Via Roma, 62
www.grandhotelsavoia cortina.it



Concordia Parc Hotel ★★★★★
CORTINA D'AMPEZZO (BL)
Corso Italia, 28
www.concordia cortina.it



**Hotel Ristorante
Chalet al Lago ★★★**
SAN VITO DI CADORE (BL)
Località Mosico
www.chaletallagocortina.it



Hotel Savona ★★★★★
ALBA (CN)
Via Roma, 1
www.hotelsavona.com



**Ristorante
Il Cavaliere**
PADERNO DUGNANO (MI)
Via Giuseppe Mazzini, 144
www.ristorantigalbiati.it



Hotel President ★★★★★
MESTRE (VE)
Via Forte Marghera, 99/A
www.hotelpresidentvenezia.it



Grand Hotel Presolana ★★★★★ s.
CASTIONE della PRESOLANA (BG)
Via Santuario, 35
www.mythoshotels.it



Osteria Bersagliera
PADERNO DUGNANO (MI)
Via Italia, 55
www.ristorantigalbiati.it


Mythos Hotel
★★★★



RISTORANTE

Villa Magnolie

La Cornice Ideale per i tuoi Eventi Speciali

Saloni per Matrimoni

Meeting Aziendali

Giardino

Parcheggio Privato

Via Garibaldi, 42 - GARBAGNATE M.SE (MI)
Tel. 02 995 56 40 - Fax 02 990 27 545
www.ristorantigalbiati.it

qui nella Comunità

GLI ALPINI A GARBAGNATE NEL 100° DI FONDAZIONE DELLA LORO ASSOCIAZIONE

Nei giorni 10, 11 e 12 maggio 2019 si è svolta a Milano la 92^a adunata nazionale degli Alpini. Quest'anno la ricorrenza coincideva con i festeggiamenti legati al 100° anniversario della fondazione dell'Associazione Nazionale Alpini. Nella primavera del 1919 alcuni reduci della recente guerra erano soliti ritrovarsi in una birreria di Milano per rievocare gli episodi vissuti sui campi di battaglia e qui decisero di non disperdere quei valori di unità e condivisione dei pericoli che li avevano vicendevolmente sostenuti in trincea. Dalle intenzioni si passò subito all'azione e l'8 luglio dello stesso anno, presso la sede del Club Alpino Italiano di Milano, si tenne l'assemblea che, approvando lo statuto, diede il via all'Associazione Nazionale Alpini. Uno degli scopi dell'associazione, riportati anche nello statuto, è quello di tenere vive e tramandare le tradizioni degli Alpini; difenderne le caratteristiche, illustrarne le glorie e le gesta. È proprio sulla base di questi principi che gli Alpini ogni anno si ritrovano



ormai, fortunatamente, in clima di allegria e spensieratezza senza però tralasciare momenti ufficiali dedicati alla commemorazione di quelle persone, talvolta non ancora diciottenni, che con il loro sacrificio hanno difeso i confini della nostra patria, in condizioni di difficoltà oggi inimmaginabili, in accampamenti militari oltre i 3000 metri di altezza.

Oggi i valori che l'associazione sostiene sono: l'impegno civico, la solidarietà e la disponibilità verso gli altri. È noto come gli Alpini siano sempre presenti dove è richiesto il loro aiuto come, ad esempio, in occasione delle calamità che hanno colpito la nostra nazione. Questi momenti contribuiscono a consolidare il rapporto che esiste tra Alpini, territorio e popolazione. Sebbene a Garbagnate non sia costituito un locale gruppo Alpini, l'adunata di Milano è stata l'occasione per far conoscere ai cittadini i forti legami che uniscono le "penne nere", che hanno pacificamente "invaso" per tre giorni le vie del centro cittadino,



qui nella Comunità



in rappresentanza dei gruppi provenienti dalla Valle Camonica, da Flero in provincia di Brescia e dal Trentino, nonché dai 40 elementi della fanfara Tridentina di Brescia che hanno ulteriormente contribuito ad animare, con musiche e canti, le due serate trascorse presso la “Stoà”. Le adunate degli Alpini non si caratterizzano solo per la condivisione di momenti di allegria e serenità, segno della loro fraterna amicizia, ma anche per i solenni ed intensi momenti di ricordo e commemorazione.

Nella giornata di domenica mattina a Gargagnate ha avuto luogo la sfilata per le vie cittadine, con gli onori militari alla bandiera ed al monumento dei caduti, che si è conclusa con la messa domenicale delle 10.00, unitamente alle autorità civili e militari. Durante la Santa Messa in Basilica gli Alpini



hanno fatto sentire il loro calore partecipando ai momenti salienti della celebrazione. Tutto questo divenire di emozioni, che abbiamo potuto condividere nei tre giorni di maggio, è stato possibile grazie al Parroco Don Claudio che ha sostenuto l'iniziativa fin dai primi incontri, concedendo la possibilità

di utilizzare gli spazi e le aule della scuola San Luigi per il soggiorno dei gruppi e della fanfara. Un caloroso ringraziamento va ai Sacerdoti, alla comunità, ai collaboratori dell'oratorio a Guido Piccione e Paolo Alberti che hanno contribuito fattivamente per accogliere con entusiasmo, rispetto e gioia i graditi ospiti.

Alessio Maria Catti



qui nella Comunità

PRIME COMUNIONI 2019

Anche quest'anno, nel mese di maggio, si è concluso il primo ciclo di catechesi dell'Iniziazione Cristiana con la solenne celebrazione della Prima Santa Comunione in cui i ragazzi si accostano per la prima volta all'Eucarestia.

È, per loro, un momento emozionante e di grande intensità e tutta la Comunità è stata partecipe di questo evento e, insieme con le catechiste, ha contribuito a lasciare un ricordo indelebile in ciascuno di loro. Più di 200 i ragazzi della Comunità Pastorale che hanno ricevuto la Prima Comunione: i primi due gruppi, domenica

5 maggio, sono stati quelli delle parrocchie di San Giovanni Battista (foto 1) e San Giuseppe Artigiano (foto 2) entrambi con 11 bambini; la domenica successiva, il 12 maggio, è stato il turno dei ragazzi di Santa Maria Nascente con 40 presenze (foto 3), mentre domenica 19 maggio, in due celebrazioni distinte, sono stati 102 i ragazzi della parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei interessati all'evento (foto 4, 5, 6 e 7).

Ai ragazzi e alle loro famiglie vanno gli auguri di tutta la Comunità Pastorale.

(Fotografie Studio Barbera)



qui nella Comunità

2



3



qui nella Comunità

4



5



qui nella Comunità

6



7



qui nella Comunità

IRLANDA, tra storia e fede le radici cristiane dell'Europa

Notte insonne e levataccia. Lunedì 20 maggio alle 3.30 eravamo già tutti sul sagrato della Basilica, in attesa del pullman che ci avrebbe portati all'aeroporto per iniziare un interessante viaggio-pellegrinaggio in Irlanda, patria del cattolicesimo in terra celtica.

45 pellegrini assonnati che avrebbero vissuto una giornata stancante, tra aerei, lunghe attese, pullman e poi subito nel pomeriggio inizio frenetico del tour per giungere in orario a tutti gli appuntamenti del giorno, che dovevano terminare entro le 17,30... A quest'ora tutto finisce e si rientra in albergo.

Prima tappa al ristorante per il pranzo apprezzato da tutti, abbondante, ottimamente cucinato: ci portano un piatto con purè, petto di pollo, salsine, verdure miste, patate. Seconda portata: dolci. Poi una tazza di caffè abbondantemente lungo... Ci saremmo accorti in seguito che questo è il pasto tipico (sia per pranzo, sia per cena) per tutti i 7 giorni del viaggio... talvolta si poteva scegliere tra pollo e pesce.

I primi due giorni li abbiamo trascorsi a Dublino, la

capitale, sulla costa orientale dell'isola, alla foce del fiume Liffey. Dopo un giro panoramico della città raggiungiamo Monasterboice con l'antico monastero cristiano, importante centro religioso e culturale fondato nel VI secolo. Qui vediamo le 3 grandi croci celtiche millenarie (del X secolo) di pregevole fattura, le rovine di un paio di chiese e una torre di difesa a pianta circolare alta 33 metri, le torri dovevano superare in altezza gli alberi dei boschi. Attorno a Dublino sono molte le memorie cristiane antiche in rovina. La bandiera. In numerosi luoghi ho visto pavesate diverse bandiere di vari stati tra cui una che pareva il nostro tricolore con il rosso un po' sbiadito. Invece si trattava della bandiera irlandese: "verde, bianco e arancione", colori che rappresentano le popolazioni cattoliche (verde) e protestanti (arancione), che vivono assieme in pace, la pace è rappresentata dal bianco.

Nel secondo giorno proseguimento del tour panoramico cittadino attraverso i quartieri georgiani dove le abitazioni non sono numerate, ma si ri-



qui nella Comunità



conoscono dalle porte diversamente colorate. Visitiamo il parco urbano di Phoenix, il più grande d'Europa (700 ettari) con daini in libertà e lo zoo dove sono allevati leoni in cattività, il più famoso dei quali è il leone ruggente che apre i films della MGM. Nel parco, sopra una bianca scalinata, c'è la grande Croce sotto cui Papa Giovanni Paolo II nel 1979 e Papa Francesco nel 2018, hanno celebrato la Messa alla presenza di 1.000.000 di persone. In successione visita alla Christchurch Cathedral, la prima struttura era in legno, ma dopo qualche secolo fu ricostruita in pietra dagli Anglo-Normanni.

Nel pomeriggio visitiamo il Trinity College, la più antica università d'Irlanda, nella cui sala principale, lunga 65 metri e raccoglie oltre 1.000.000 di volumi, contiene lo straordinario Book of Kells: un manoscritto dei 4 Vangeli dell'VIII secolo. Vi è conservata anche la più antica arpa rimasta in Irlanda, in legno di salice e corde in ottone (la stessa che compare sulle monete irlandesi).

Il terzo giorno partiamo per l'ovest, la prima visita è alla cattedrale di Clonfert, monastero benedettino fondato da San Brandano nel VI secolo. San Brandano è detto "il navigatore" perché pare che, nei suoi numerosi itinerari apostolici, con una sessantina di compagni monaci compì diversi viaggi in mare raggiungendo le isole della Scozia e oltre. Si racconta che arrivarono anche all'America (all'altezza del Canada) ben prima di Cristoforo Colombo. La chiesa, attaccata diverse volte da vichinghi e altri predatori, fu distrutta. Ricostruita fu dedicata a S. Brandano, ora è Cattedrale Anglicana.

Molti sono stati i monaci irlandesi che ebbero l'obiettivo di diffondere il Vangelo in patria e nel mondo. Tra i primi, oltre a S. Patrizio e S. Ciaran,

è San Colombano che, nelle sue peregrinazioni, dopo aver edificato diversi monasteri in Francia, Austria e Svizzera, giunse fino in Italia e costruì un centro di vita monastica a Bobbio (PC) dove riposano le sue spoglie.

Nel pomeriggio visitiamo uno dei monasteri più importanti e d'effetto d'Irlanda: Clonmacnoise.

Ora rimangono i vasti resti di una cattedrale, una torre a base circolare, 3 croci celtiche e varie chiese. Clonmacnoise fu un tempo uno dei principali centri religiosi e culturali in Europa. Fondata da San Ciarán, qui sepolto; Clonmacnoise era situata all'intersezione del fiume Shannon con la strada principale che all'epoca collegava l'Irlanda da est a ovest, una posizione strategica che si dimostrò cruciale per la sua crescita, ma che attirò la fatale attenzione dei corsari vichinghi: fu data alle fiamme ben 26 volte. La notte l'abbiamo passata in un bellissimo castello.

Il quarto giorno partiamo per Knock, il santuario nazionale d'Irlanda. 140 anni fa (la sera del 21/8/1879) apparve sulla facciata della chiesa di Knock la Madonna con S. Giuseppe, S. Giovanni, l'agnello sull'altare davanti a una croce e circondato da alcuni angeli. Apparve a 15 persone di diversa età, tra cui 2 bambini, la cui testimonianza fu considerata attendibile e soddisfacente. L'apparizione è stata



ONORANZE FUNEBRI

SOLCAF s.r.l.

Banfi & Pezsico

Servizi Completi 24 ore su 24

Tel. **02.965.91.28**
335.6697201

*Possiamo operare in qualsiasi
Comune, Ospedale o Casa di Cura*

CARONNO PERTUSELLA (VA)
Via C. Battisti, 15

www.pompefunebribanfiepersico.it

Azienda Certificata ISO 9001

qui nella Comunità

riconosciuta e approvata dalla Chiesa cattolica e da allora il santuario è diventato meta di pellegrinaggi e si sono verificate molte guarigioni straordinarie. Nel 1979, centenario dell'apparizione, anche Papa Giovanni Paolo II vi si recò in pellegrinaggio, confermando così l'importanza del Santuario di Nostra Signora di Knock che, rinnovato negli ultimi anni, attualmente ha la capacità di quasi 10.000 posti a sedere.

Nel pomeriggio raggiungiamo la cittadina di Galway sull'oceano atlantico, visitiamo la chiesa di San Nicholas, di epoca medievale. Si dice che Cristoforo Colombo venne qui a pregare prima di partire per scoprire l'America.

Il quinto giorno, seguendo la costa, arriviamo alle scogliere di Moher, alte più di 200 metri, la giornata è uggiosa ma abbiamo potuto apprezzare lo stesso la bellezza del paesaggio. Nel pomeriggio visitiamo altri siti, altre rovine di chiese di diversi periodi della storia irlandese che hanno subito gli attacchi dei Vichinghi. Arriviamo a Kilkenny dove pernottiamo.

Il sesto giorno visitiamo la cattedrale di San Canice, la seconda più grande d'Irlanda dopo S. Pa-



trizio a Dublino. Dopo il pranzo ripartiamo per Dublino con soste lungo il percorso per vedere paesaggi incantevoli e antichi monasteri.

Per tutta la settimana, nei tragitti dei vari spostamenti, a volte anche abbastanza lunghi, abbiamo visto nei campi a lato delle strade, moltissime mucche e pecore al pascolo. Ci hanno detto che le lasciano lì all'aperto anche d'inverno perché, grazie alla "corrente del golfo" la temperatura non scende quasi mai sotto zero ed è anche rarissimo veder nevicare.

Il settimo giorno a Dublino si visita la cattedrale di San Patrizio (anglicana) anch'essa nel corso dei secoli cadde in rovina e fu restaurata con i fondi elargiti da un commerciante di alcolici: Benjamin Guinness. Qui sono sepolti anche alcuni famosi scrittori irlandesi. Nel pomeriggio si riparte alla volta di casa.

E qui finisce il nostro viaggio. Dopo le cose interessanti viste oggi in Irlanda, dove andremo il prossimo anno?

Francesca



qui nella Comunità

DONARE E' GIOIA..

Incontro alunni Caritas: solidarietà in campo!

Martedì 4 giugno le classi quarte della Scuola Primaria Karol Wojtyła hanno vissuto una bellissima esperienza recandosi presso il nuovo centro di distribuzione Caritas di Garbagnate, in via Vismara 27.

Non è stata la solita formale visita, ma uno di quegli incontri che lasciano il segno negli operatori Caritas e, sicuramente, nei bambini e nei docenti.



Questa bella iniziativa è nata dagli insegnanti delle classi quarte, in quanto la maggior parte dei bambini quest'anno ha ricevuto il sacramento della Prima Comunione. I docenti, per ricordare questo importante momento, hanno realizzato e donato un piccolo pensiero



a ciascuno e per rendere questo gesto più significativo hanno fatto entrare in campo la "SOLIDARIETÀ. Gran parte della quota raccolta infatti è stata "DONATA" a chi non ha.

Così martedì le cinque classi, con i rispettivi maestri, si sono recate al Centro di distribuzione Caritas e hanno portato "viveri" (latte, olio, scatolame e materiale scolastico) per i più poveri.

L'incontro con gli operatori Caritas è stato molto affettuoso e colloquiale. Diverse e interessanti sono state le domande dei ragazzi. Agli alunni è stato spiegato che la Caritas non è un'associazione come tante altre che sono sul territorio, ma che è un organismo pastorale internazionale che opera ormai in quasi tutte le parrocchie, e Garbagnate non è da meno. I bambini hanno compreso che la Caritas sostiene le famiglie più bisognose del territorio, senza badare alla diversità di popoli, di genere, di religione o altro, sostenendo tutti in quanto persone, ispirandosi al Vangelo. A tal proposito, l'attenzione è stata rivolta al brano di Matteo che recita: "Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato..." la cui riproduzione è posta su una delle pareti.

qui nella Comunità



Conclusa questa significativa e coinvolgente conversazione, i bambini hanno visitato i locali della sede e, in prima persona, hanno sistemato i vari prodotti sugli appositi scaffali. Tutti hanno partecipato con entusiasmo e gioia. Con un affettuoso saluto e la promessa di rivedersi ancora, le classi sono tornate a scuola dove, con gli insegnanti, hanno riflettuto sull'esperienza vissuta. I bambini hanno capito di essere persone fortunate e che è molto importante "fare del bene" compiendo

semplici gesti di solidarietà, come indicato sul volantino ricevuto in Caritas.

Infine gli insegnanti hanno ricordato le parole che hanno accompagnato il loro gesto: "Gesù ci ha dimostrato tanto amore. Il nostro augurio è che nella vita tu possa donare amore al tuo prossimo: questo ti darà tanta gioia..."

**Antonietta, gli operatori Caritas
e gli insegnanti**



qui A Scuola

FOTOCRONACA SCUOLA S. LUIGI



qui A Scuola

FOTOCRONACA SCUOLA S. LUIGI



qui A Scuola

FOTOCRONACA SCUOLA S. LUIGI



Vincitori delle olimpiadi di grammatica della scuola primaria: Sofia Marinelli, Chiara Mondaini, Gianmaria Franchini, Vivere Federica, Vellucci Alessio.

qui Nel tempo libero



CINEMA TEATRO ITALIA

Via Varese 25/A – Garbagnate Mi – Tel. 029956978

Sito: www.cineteatrogarbagnate.it

e-mail: info@cineteatrogarbagnate.it



CARTELLONE SI RECITA IN CITTA' 2019-2020

Ecco la nuova stagione Teatrale, per la precisione la XXXVI^a, che conferma l'impegno categorico di consolidare ed accrescere la vivacità artistica che ha contraddistinto tutte le ultime stagioni, valorizzando la NOSTRA SALA come importante punto di riferimento CULTURALE della Sua COMUNITA'.



6 Novembre 2019

NATI SOTTO CONTRARIA STELLA –ROMEO&GIULIETTA

con ALE & FRANZ

2 Dicembre 2019

ALLE 5 DA ME

con GAIA DE LAURENTIIS e UGO DIGHERO



17 Dicembre 2019

LA MENZOGNA

con SERENA AUTIERI e PAOLO CALABRESI

26 Gennaio 2020

AFTER MISS JULIE

con LINO GUANCIALE e GABRIELLA PESSION



7 Febbraio 2020

BUON ANNO RAGAZZI

con SEBASTIANO BOTTARI, FRANCESCO BRANDI, MIRO LANDONI,
DANIELA PIPERNO E CAMILLA SEMINO FAVRO



25 Febbraio 2020

PESCE D'APRILE

con CESARE BOCCI e TIZIANA FOSCHI



24 Marzo 2020

LA BIBBIA RIVEDUTA E SCORRETTA

con Gli OBLIVION

22 Aprile 2020

LE BAL L'Italia Balla dal 1940 al 2001

con GIANCARLO FARES, SARA VALERIO, RICCARDO AVERAIMO,
ALBERTA CIPRIANI, MANUEL D'AMARIO, VITTORIA GALLI,
ALESSANDRO GRECO, ALICE IACONO, LORENZO GRILLI etc..



Eventuali cambiamenti di programmazione e/o variazioni di calendario, saranno segnalati in tempo reale sul sito del Nostro Teatro www.cineteatrogarbagnate.it e non costituiranno motivo di rimborso.

La Direzione
(Roberto Sole)

qui la Parola

IL CANTICO DI ANNA, MADRE DI SAMUELE

**“Il mio cuore esulta nel Signore,
mia forza” (Primo Samuele 2,1ss)**

La madre del profeta Samuele è stata una donna di preghiera non solo nell'intercessione per avere un figlio, ma soprattutto nella lode e adorazione ad esaudimento avvenuto. Il suo bellissimo cantico è registrato in Primo Samuele 2,1ss. Un canto per esaltare il Signore e la sua opera, un testo famoso che risuona nel Nuovo Testamento nelle parole del Magnificat. E che, appunto per questo, viene chiamato “il Magnificat di Anna”.

ANNA, UNA DONNA CHE SA LODARE DIO

Perché al primo posto pone Dio, il Signore. Basta sentire con che entusiasmo lo pronuncia, lo ripete, lo pone come cardine e fonte di tutto. Il suo cantico è una delle liriche più belle di tutta la Bibbia, pieno di esultanza e di gioia, di certezze e di speranze, di dichiarazioni di fede e di riconoscenza. Fatta oggetto della grazia di Dio per aver ricevuto il dono di un figlio, nonostante fosse sterile, non può che esultare per ciò che ha ricevuto, con un cantico ad alta voce che tutti possono ascoltare:



**«Il mio cuore esulta nel Signore, la
mia forza s'innalza grazie al mio Dio.**

**Si apre la mia bocca contro i miei
nemici, perché io gioisco per la tua
salvezza.**

**Non c'è santo come il Signore, per-
ché non c'è altri all'infuori di te
e non c'è roccia come il nostro Dio.**

ANNA, UNA DONNA CHE GUARDA AL DO- NATORE PIÙ CHE AL DONO

Il cantico fu pronunciato quando condusse il figlio Samuele nel tempio, affinché fosse consacrato a Dio; era una mamma che stava per lasciare il figlio da poco svezzato nelle mani di sconosciuti. L'aveva ricevuto in dono da Dio e lo restituiva in dono a Dio. Notiamo che Anna non si sofferma sul dono che ha ricevuto, non parla del bambino bellissimo che le è nato. Non elogia il figlio Samuele, ma lo dimentica nella preghiera per concentrarsi sul Donatore, *perché il Signore è un Dio che sa tutto* e a lui bisogna guardare sempre in semplicità e umiltà:

qui la Parola

**«Non moltiplicate i discorsi superbi, dalla vostra bocca non esca arroganza,
perché il Signore è un Dio che sa tutto e da lui sono ponderate le azioni.**

Questo ci deve far riflettere che spesso siamo molto concentrate sui figli, sulla loro bellezza esteriore o interiore (o quella che noi vorremmo per loro), sui loro successi o insuccessi, sugli obiettivi che ci prefiggiamo per la loro vita. Invece dovremmo concentrarci su Colui che ce li ha donati e chiede che diventino adulti. Ci possono essere più figli, ma *“non c'è altro Dio all'infuori di te”*. Per questa ragione Anna si concentra sul Signore, che è il Dio santo, Roccia della nostra vita, Fonte di sapienza e di grazia. Lei che non era una teologa ma semplice donna del popolo, nella sua preghiera di lode ci conduce per le vie alte della fede.

ANNA, UNA DONNA CHE CONOSCE LE OPERE DI DIO

Poi Anna inizia a fare una serie di esempi sulle opere che Dio compie tra gli uomini, ribaltando molte situazioni umane. Perché trasforma le situazioni ingestibili, capovolgendole e riempiendo di misericordia e di perdono anche i più disperati, o proprio loro per primi. Così l'inno celebra il Dio che rovescia le sorti, sconvolge le situazioni senza via di uscita, offre una particolare protezione a quanti sono indifesi; lo sguardo si estende a tutta la storia e contempla l'opera di salvezza, riconoscendo ed esaltando il modo con cui il Signore sempre agisce.

**L'arco dei forti s'è spezzato, ma i deboli si sono rivestiti di vigore.
I sazi si sono venduti per un pane, hanno smesso di farlo gli affamati.
La sterile ha partorito sette volte e la ricca di figli è sfiorita.
Il Signore fa morire e fa vivere, scendere agli inferi e risalire.
Il Signore rende povero e arricchisce, abbassa ed esalta.
Solleva dalla polvere il debole, dall'immondizia rialza il povero,
per farli sedere con i nobili e assegnare loro un trono di gloria.
Perché al Signore appartengono i cardini della terra e su di essi egli poggia il mondo.
Sui passi dei suoi fedeli egli veglia, ma i malvagi tacciono nelle tenebre.
Poiché con la sua forza l'uomo non prevale.**

Così Anna porta nella sua preghiera il dolore e la vergogna che la circondano, leggendo nella sua situazione anche l'angoscia e oppressione di interi popoli. In questo modo la sua lode diventa intercessione per tutti mentre si ricorda l'agire di Dio. Non è solo un ringraziamento per quanto lei ha ricevuto, ma è certezza che altri riceveranno ancora di più. Così Anna canta, come un profeta, le vie scelte dal Signore, che sono costanti in tutta la storia della salvezza. Il Signore si volge a chi è piccolo, a chi non ha pretese, a chi riconosce il suo limite, perché è un Dio che si compiace di esercitare il suo favore su chi è debole e indifeso, ricolmandolo dei suoi doni. Anna riconosce che questo è il senso della sapienza divina: quella che assegna la vittoria a chi in partenza è sconfitto, a chi non ha il vigore per affrontare il nemico, a chi non poggia sulla superbia e arroganza umana, a chi segue la sua Parola.

ANNA, UNA DONNA CHE PROFETIZZA

Infine, Anna profetizza. È sicura che Dio non si smentirà neppure in futuro. Il Signore, a cui appartiene la terra, che fa vivere e fa morire, che non sceglie il potente o il ricco ma sceglie il piccolo e il povero, veglierà sui suoi passi di chiunque lo teme e lo custodisce perché sia fedele. Per questo i verbi sono al futuro a indicare con certezza quanto Dio farà nella storia.

**Il Signore distruggerà i suoi avversari: contro di essi tuonerà dal cielo.
Il Signore giudicherà le estremità della terra; darà forza al suo re,
innalzerà la potenza del suo consacrato.**

qui la Parola

In queste ultime parole si intravede, in filigrana, l'immagine di Davide, il re ebraico che unito a Dio spezzerà l'arco dei forti e diventerà una chiara figura del futuro Messia. Così, anche il Cantico di Anna, come tutta la Scrittura, ci addita Gesù di Nazaret, il Messia che verrà innalzato a salvezza del genere umano. Nel Magnificat di Anna c'è già tutta la struttura non solo del racconto, ma anche della preghiera cristiana.



Che meraviglia vedere ciò che Dio può dire per bocca di una donna e può fare attraverso la sua disponibilità. Tanti secoli dopo un'altra donna, Maria, proprio colei che genererà nella carne la Radice della vita, canterà con parole analoghe a quelle di Anna o forse attingendo proprio da esse. A ragione questo cantico è considerato il Magnificat dell'Antico Testamento.

Il cantico è una grande consegna: Dio è il Santo, la Roccia della nostra vita, a lui ci appoggiamo saldi nella fede; Dio è l'Onnipotente, vincitore del male e della morte, che sa tutto e irradia su tutti la vita; sarà sempre a fianco degli umili, dei poveri, degli affamati e rivestirà di deboli di vigore, fa morire e fa vivere; a Dio appartengono tutte le cose e farà sedere alla sua destra con il suo Cristo anche noi che confidiamo nella sua misericordia.

p. Tullio



Onoranze Funebri Garben



"Quando cadono le foglie nel tramonto restano soltanto i ricordi felici ed il rimpianto di una vita trascorsa; noi siamo gli amici umili e silenziosi e vorremmo talvolta non esserci se la vita non richiedesse la nostra presenza"



Casa Funeraria

Sede Centrale e Uffici: Viale C.Forlanini, 3 - Garbagnate Milanese

Telefoni: 029955506 - 0299026004

Filippini Milcho: 3450987009

Milani Dario: 3426583330

Servizio Continuato 24 ore su 24 Notturmo & Festivo

Operiamo in qualsiasi Comune, Ospedale e Casa di Cura

Agenzie e sedi: Caronno Pertusella - Cesate - Garbagnate Milanese - Mozzate

Per tutte le informazioni: www.garben.it



UN ANNO DAVVERO SPECIALE: IL 1959 (2)

Continuiamo il racconto, iniziato nel numero precedente, di questo anno davvero speciale per la nostra comunità e la nostra città. Abbiamo ricordato gli avvenimenti eccezionali vissuti dalle nostre comunità parrocchiali, dalla visita pastorale dell'Arcivescovo card Montini, alle feste giubilari per il parroco mons Legnani, dal nuovo concerto di campane all'ingresso del nuovo parroco di Santa Maria Nascente. È la volta ora delle grandi novità che hanno interessato il nostro paese che stava per essere coinvolto nel "boom" economico che, proprio allora, esplodeva in Italia. Ecco allora fatti e curiosità di quel periodo.

Abbiamo ricordato, nella prima parte, come sessant'anni fa esatti, nel 1959, in Italia esplodeva il "boom" economico: dopo la difficile fase della ricostruzione postbellica e un decennio di duro lavoro, gli italiani conoscevano finalmente il significato della parola benessere; fioriva la piccola im-

presa mentre grandi aziende industriali andavano incontro ad un poderoso sviluppo che determinava le prime ondate migratorie dalle regioni del meridione alle regioni del nord. Ma il 1959 fu un anno speciale anche per il paese, per una serie di 'novità' che si registrarono. Garbagnate contava allora poco meno



Garbagnate 1959: si costruisce il primo palazzo (sullo sfondo la Co-Fa)



Il nuovo cimitero comunale (1959)

di 7000 abitanti; dal 1951 era amministrata da una Giunta a guida democristiana con sindaco, come già ricordato, l'Ing. Rinaldo Cabella, una figura storica alla quale abbiamo dedicato un articolo nel cinquantesimo della morte avvenuta nel 1966. Esistevano già due parrocchie: oltre alla parrocchia madre, dal 1945 era stata eretta la parrocchia di S. Maria Nascente nel rione di Santa Maria Rossa, che comprendeva anche la frazione di Siolo, con circa 1600 anime e, proprio nel settembre del 1959, faceva il suo ingresso in Santa Maria Nascente il nuovo parroco (il 4° della serie) don Giuseppe Toia, lo sarà per ben 18 anni. Garbagnate era ancora un paese che, almeno in apparenza, poco si discostava dal paese dei decenni precedenti; è proprio nel 1959 però che inizia quel inesorabile percorso di cambiamento che lo avrebbe condotto a divenire rapidamente la città che oggi conosciamo.

Si attiva e si consolida l'imponente fenomeno migratorio che porterà anche nel nostro territorio comunale migliaia di nostri connazionali provenienti dapprima dal "triveneto" (in particolare friulani), quindi dalle regioni del meridione d'Italia: Sicilia, Calabria e Puglia in testa: nel decennio 1961-1971 si registrerà a Garbagnate il più alto incremento della popolazione della sua storia. Un censimento condotto nel 1961 certifica che gli occupati nell'industria toccano ormai il 70% della popolazione attiva: l'antica ultrasecolare economia agricola è definitivamente al tramonto. Le fornaci

non sono più le uniche 'industrie' del paese: in questi anni di boom Garbagnate si va arricchendo di aziende: l'Eliolona, la Tintoria Banfi e la Tessitura Passerini nel settore tessile; la Co-Fa (divenuta in seguito Bayer), e la Speld in quello chimico-farmaceutico; la Famatex, la Trafilera Passerini, la Cams e Siabs in quello meccanico; Imper, Speedprint e cartiera Mallerba nel settore delle materie plastiche e della carta. Si crea un tessuto industriale che per decenni offrirà e garantirà a tanti garbagnatesi e ai nuovi arrivati ampie disponibilità di lavoro. Nel 1959 siamo all'inizio di un processo di trasformazione radicale anche della topografia del paese e della tipologia stessa dell'insediamento abitativo: dalle corti ultrasecolari che avevano sempre abitato, i garbagnatesi si trasferiscono gradualmente, ma sempre più massicciamente, in casette mono o bifamiliari, le "villette", che sempre più numerose sorgono ai confini del vecchio centro abitato, affacciate su vie e viette sino ad allora semplici strade di campagna: inizia così un forte processo di urbanizzazione del paese che non sempre avviene in modo ordinato. Una assoluta novità per il paese è la edificazione, in via Conciliazione, del primo palazzo residenziale di Garbagnate: una cartolina proprio del 1959 (qui riprodotta) ne immortalava la sua erezione. Da questo momento Garbagnate avvia il suo sviluppo anche in "verticale" e i palazzi che sorgeranno negli anni a seguire divengono il nuovo 'stile' abitativo dei garbagnatesi: l'appartamento per tanti diviene una vera conquista.



Le nuove scuole elementari (1958-1959)



storia Locale

SS. Eusebio e
Maccabei

sta e anche uno "status symbol".

Si inaugura nel maggio 1959 il nuovo cimitero di via Signorelli che prende il posto del vecchio cimitero comunale sulla via per Cesate, inaugurato nel lontano 1814 per ottemperare alle disposizioni emanate dal governo austro-ungarico circa le sepolture (ritorneremo prossimamente a parlare di questo antico cimitero e di quelli che lo precedettero nei secoli), e anche del piccolo cimitero di Santa Maria Rossa che era stato aperto nel 1945. Il nuovo cimitero ha dimensioni e, soprattutto, caratteristiche degne di una... città: un ingresso vasto e moderno, campi per le sepolture, loculi per le tumulazioni con criteri di avanguardia, ossari, una grande Cappella per le celebrazioni per ricorrenze o eventi particolari. Per arrivare al nuovo cimitero, viene aperta una nuova via: via F.lli Signorelli, tracciata lungo un antichissimo sentiero campestre e per superare il canale Villoresi, che essa incrocia, viene costruito un nuovo ponte, un ponte moderno, in cemento, che va ad aggiungersi ai quattro ponti in mattone costruiti ai tempi dell'inaugurazione del canale avvenuta a fine ottocento. E ancora non è finita. Nel 1959 si chiude il primo anno scolastico ospitato nel nuovo edificio delle Scuole Elementari di via Varese: un edificio davvero moderno per quel tempo, quasi avveniristico per la struttura, la disposizione, capace di favorire la massima illuminazione e la massima aerazione e ancor più per il suo arredo (le tapparelle mobili a vetro!): chi scrive è stato uno tra i fortunati alunni garbagnatesi a frequentare quell'anno scolastico memorabile (ero in 5ª elementare!): davvero una grande emozione, dopo aver frequentato le prime quattro classi nell'edificio scolastico posto nel cortile del vecchio Palazzo Municipale, lo stesso che aveva visto alunni mio padre e mio nonno, e con lui parliamo dell'ottocento! Per chi allora proseguiva negli studi (l'obbligo scolastico era solo per le 5 classi elementari), medie o commerciali che fossero, si doveva 'emigrare' a Saronno o a Milano poiché le "superiori" sarebbero arrivate qualche anno dopo. Di lì a poco, nel 1960, il vecchio palazzo comunale, anticamente



Il nuovo che avanza

Palazzo Modini-Castiglioni di epoca seicentesca, e le annesse vecchie scuole elementari, sarebbero stati abbattuti per far posto alla odierna piazza De Gasperi e al nuovo edificio municipale. Inizia da questo momento il triste destino di tanti antichi manufatti ed edifici che avevano segnato la storia del paese. Per concludere questo nostro lungo racconto sul 1959 garbagnatese, un'ultima importantissima novità per il paese. Considerato da un lato il sempre più marcato e inarrestabile regredire della malattia e dei malati di tubercolosi, grazie soprattutto alle condizioni di vita notevolmente migliorate e alle sempre più efficaci cure sanitarie capaci di sconfiggere il male e, dall'altro, il concomitante impetuoso aumento della popolazione con la conseguente necessità di cure sia generiche sia specialistiche ospedaliere, e considerata la carenza all'epoca di nuove strutture di assistenza, alcuni reparti sanatoriali vengono trasformati già dal 1955 in reparti ospedalieri. Vengono create nel 1959 le Divisioni di Medicina generale, di Pneumologia e di Chirurgia Generale. Da quell'anno il settore ospedaliero si espande sempre più con nuovi e più attrezzati reparti fino a soppiantare, definitivamente, il Sanatorio che aveva curato migliaia di ammalati di TBC a partire dagli anni '20 del novecento. Beh che dire: che anno il 1959!

Giorgio Montrasi



qui **Nelle Parrocchie**

S. Giuseppe
Artigiano

IL LUNGO MESE DI MAGGIO DI BARIANA

La 53ª festa patronale a Bariana quest'anno si è protratta per tutto il mese di maggio, soprattutto in onore del 60° anniversario della benedizione della Grotta avvenuta il 24 maggio 1959 dall'allora card. Montini, oggi San Paolo VI, e del 50° di fondazione della Polisportiva Oratorio **S.CARLO**.

Anche la Scuola Materna Giovanni XXIII ha partecipato ai festeggiamenti, occupandosi della giornata di Domenica 12 maggio in occasione della festa della mamma: ha animato la S. Messa delle 10.30 presieduta da padre Valerio, facendo respirare un clima festoso al quale hanno contribuito anche le mamme nel coro. La poesia finale, recitata dai bambini, è sempre un momento ricco di tenerezza ed emozione. Al termine della Messa, in salone, i bambini hanno cantato, dramatizzato, anche in inglese, e ballato sul tema "Tu sei una favola": è stata un'esplosione di allegria e gioia perché, si sa, ogni mamma davanti all'esibizione del proprio bimbo si commuove! È seguita una bella pizzata e la vendita torte, il cui ricavato sarà destinato alla realizzazione della nuova sezione "primavera"; ma

le sorprese non finiscono mai... le mamme hanno realizzato una spettacolare sfilata di moda accompagnate dai loro bimbi: belle idee, meravigliosi costumi, e grande originalità! Le mamme sono proprio una favola!

Domenica 19 don Giovanni ha inaugurato la mostra "Devozione a Maria": un incredibile lavoro di ricerca e raccolta di quadri, statue, rappresentazioni di ogni tipo raffiguranti la Madonna, che i parrocchiani Barianesi, ma non solo, hanno messo a disposizione. Un ringraziamento particolare anche a chi ha realizzato il filmato che faceva da sfondo alla mostra, con immagini d'epoca e testimonianze di ieri e di oggi.

Un risultato davvero ammirevole: una bella occasione che ha coinvolto tante persone grazie alle quali è stato possibile realizzare questo progetto.

Altro momento toccante è stato vissuto nel pomeriggio: alle 15.30 il parroco ha celebrato una S. Messa speciale con invito particolare agli ammalati; presenti numerosi volontari dell'Unitalsi che hanno accompagnato alcuni ammalati. Durante la celebrazione, don Clau-





qui Nelle Parrocchie

S. Giuseppe
Artigiano



dio ha impartito il Sacramento dell'Unzione degli Infermi a coloro che lo hanno richiesto. Al termine, tutti radunati sotto la statua della Madonna di Lourdes per la sentita preghiera di affidamento per i malati della nostra Comunità.

Domenica 26 maggio si è tenuto in chiesa un suggestivo appuntamento con la professoressa Lia Goffi, che ha presentato e commentato in maniera molto appassionata e coinvolgente 5 opere di celeberrimi pittori riguardanti la Madonna:

“L’annunciazione” di Giotto, “Lo Sposalizio della Vergine” di Raffaello, “L’Adorazione dei Magi” di Leonardo, “La Sacra Famiglia” di Michelangelo e “La Morte della Vergine” di Caravaggio.

È stato davvero affascinante scoprire tanti

dettagli, che uno sguardo superficiale non arriva a cogliere, e gustare così la bellezza delle opere di 5 maestri davvero eccezionali. La professoressa Lia Goffi ha concluso il suo intervento ricordando ai presenti che noi siamo debitori verso questi grandi artisti per la bellezza delle loro opere: «la bellezza» dice Papa Francesco «che sempre eleva il cuore, ci porta alla bontà, ci porta a Dio».

Sempre alla ricerca della bellezza, questa volta grazie all’ascolto, venerdì 31, a conclusione del mese mariano, per tutta la Comunità Pastorale Santa Croce, si è tenuto in chiesa il concerto “Ecce Ancilla Domini – dalla terra al cielo un concerto per pregare” a cura della corale Pregarcantando: un omaggio alla Vergine Maria attraverso canti polifonici del repertorio mariano e una preghiera





qui Nelle Parrocchie

S. Giuseppe
Artigiano

particolare e coinvolgente, soffermandosi su alcuni misteri del Rosario dove la Madonna è "protagonista".

Al termine del concerto, è stato estratto il vincitore del quadro-puzzle "Madonna con Bambino" tra tutti i donatori: la famiglia Borio si è aggiudicata il premio. Grazie alla generosità di tanti parrocchiani si potrà procedere con la sistemazione della Grotta, il restauro della statua della Madonna e Santa Bernadette, il taglio e sistemazione del verde, la nuova illuminazione a risparmio energetico, etc.

Domenica 9 giugno, la giornata del GRAZIE (S. Messa delle 10.30 animata dai gruppi di catechesi e pranzo insieme): un'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno reso

possibili tutti i vari momenti di incontro.

Ci permettiamo di ringraziare di cuore Adele Alberti (anche se sappiamo che certamente non ama essere citata), che si è instancabilmente ed amorevolmente preoccupata "dietro le quinte" di coordinare e coinvolgere per la realizzazione delle molteplici iniziative.

Infine rivolgiamo un grazie particolare a don Claudio e a tutti i sacerdoti della Comunità Pastorale che ci hanno accompagnato in questo intenso mese di maggio: che la Madonna guidi ciascuno di noi nel cammino comunitario secondo la volontà del suo amato Figlio Gesù.

Un gruppo di parrocchiani



qui Associazioni

“CINETURISMO” con ACLI



Circolo ACLI “Carlo Castiglioni”

Via Varese, 25/a
Garbagnate Milanese

Ovunque e sempre con voi



Le Acli Milanesi hanno in progetto per i prossimi mesi di proporre, tramite il servizio turistico Guglie Viaggi, una singolare forma di turismo che dovrebbe interessare, in particolare, gli appassionati del cinema. L'iniziativa consiste, infatti, nella visita di alcuni posti, e località, legati all'attività cinematografica, spaziando dai musei di Torino e Cinecittà agli esotici scenari in Marocco e Turchia, dalle strade di New York all'indimenticabile Brescello di don Camillo e Peppone. Si tratta, in definitiva, di “un'appassionata carrellata di posti davvero da ri-scoprire”, come si legge in un comunicato delle Acli. Per i prossimi mesi sono previste 7 destinazioni in grado di soddisfare i gusti più diversi. Sono: Torino (Museo del Cinema); Brescello e Parma (Verdi e il cinema di Bertolucci e don Camillo); Marocco (“re” dei set); Roma (tra Villa Adriana e Cinecittà); New York (“figlia” del grande schermo); Far West (tra Nevada, Utah e California); Liguria/Toscana (registi intorno a noi). Un accenno particolare meritano, per restare in casa nostra, il Museo Internazionale del Cinema a Torino e Cinecittà a Roma. Il primo è considerato uno dei più importanti al mondo del suo genere, sia per la ricchezza del suo patrimonio, sia per la molteplicità delle sue attività scientifiche e divulgative. È ospitato alla Mole Antonelliana, e presenta uno sviluppo a spirale dal basso verso l'alto su diversi livelli espositivi. Il Museo racchiude e illustra tutta la storia del cinema in un itinerario fantastico e interattivo, partendo dal “teatro d'ombre” e

passando dalle prime suggestive “lanterne magiche” per arrivare ai più spettacolari effetti speciali dei giorni nostri. Presenta un piano dedicato all'Archeologia del Cinema con otto aree tematiche che consentono di sperimentare personalmente gli spettacoli ottici e i dispositivi che hanno segnato alcune tappe fondamentali per la nascita del cinema. Il centro del Museo è l'Aula del Tempio, circondata da aree espositive dedicate ai grandi generi della storia del cinema. Da essa si accede alla Rampa elicoidale che porta, srotolandosi come una pellicola cinematografica, alla cupola, offrendo mostre temporanee. Di particolare interesse sono poi la Macchina del Cinema, illustrante le diverse componenti e fasi dell'industria cinematografica, e la Galleria dei Manifesti che ripercorrono la storia del cinema, i film e gli autori più significativi, e illustrano l'evoluzione del gusto figurativo, della grafica e della cartellonistica pubblicitaria.

Cinecittà fu edificata, su progetto dell'architetto Gino Perressutti, in un'area di 600.000 mq lungo la via Tuscolana. Inaugurata il 28 aprile 1936, comprendeva 73 edifici, tra i quali 21 teatri di posa, centrali elettriche, uffici della direzione e altri ambienti. A Cinecittà hanno lavorato molti attori e registi italiani famosi, quali Federico Fellini, Ettore Scola, Sergio Leone, Roberto Benigni, Luchino Visconti, Anna Magnani, Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Sofia Loren, Gina Lollobrigida, Claudia Cardinale e tanti altri; ma anche molti registi e attori stranieri, tra i quali Martin Scorsese e Francis Ford Coppola. A Cinecittà sono stati girati oltre 3000 film, dei quali 90 hanno ottenuto la candidatura all'Oscar, vinta da 47 di essi. “Quo vadis?”, “Ben Hur”, “La dolce vita”, “Bellissima”, “Roma”, “Blak Stallion”, “Il padrino – Parte III”, “Il paziente inglese”, “La passione di Cristo” sono tra i film “nati” negli studi di Cinecittà.

Vincenzo Quartu

qui Associazioni

...DA GARBAGNATE A KINSHASA

Carissime sorelle e carissimi fratelli, sono rientrato a Kinshasa subito dopo il mio incontro con la nostra comunità di Garbagnate, oso dire la nostra anche se il tempo passato con voi è stato breve, ma bellissimo, e ormai sono passati 23 anni dalla mia prima partenza per l'Africa, in Zambia, e dopo il mio rientro a Milano nel 2010, sono ripartito per la Repubblica Democratica del Congo nel 2014. Non riesco proprio a staccarmi da questa terra.

Questa mia seconda esperienza in terra africana è in parte simile alla mia prima missione, ma devo riconoscere che il Congo mi ha presentato un mondo davvero difficile

un elenco troppo lungo di sofferenze passate e presenti.

La situazione socio economica non è neppure descrivibile. Posso solo dirvi che i tanti problemi che la gente vive ogni giorno, spinge molti a cercare una speranza di vita venendo nella capitale. Kinshasa è una città immensa, una megalopoli con più di 12 milioni di abitanti, stime che forse riducono il vero numero. La maggior parte di loro si ammassa in quartieri dove è difficile, se non impossibile, avere acqua potabile e luce elettrica, senza un sistema fognario, in case sovraffollate e con problemi enormi per il lavoro e anche dare ai propri figli una istruzione decente è



e insieme meraviglioso.

Difficile per la sua storia, passata e recente, che ha visto questo popolo soffrire in modo indicibile; non posso non ricordare i più di 20 milioni di morti causati in questi anni dalla guerra all'Est del paese. Recentemente gli scontri nella regione del Kasai, nel centro del Congo, hanno procurato tanti morti e la distruzione di interi villaggi con l'esodo di migliaia di persone; l'epidemia di ebola nella regione dell'Equatore in questi mesi ha ucciso più di 1.000 persone... E potrei fare



qui Associazioni

una sfida.

Dentro questo mondo così difficile ho incontrato la realtà dei bambini/bambine di strada che penso sia una tragedia immensa e assurda. Immensa per le proporzioni: stime Unicef danno per certo almeno 25.000 minori sulla strada. Assurda perché non è ammissibile che dei bimbi vivano in questa situazione.

Devo dire che da anni congregazioni religiose e associazioni si battono per affrontare questo problema e io sono testimone della bellezza di carità di suore, preti e laici che, motivati dalla fede o dalla loro voglia di fare il bene, operano per cercare soluzioni per questi innocenti. Da circa un anno, con un gruppo di giovani universitari abbiamo iniziato un'esperienza di fraternità e di servizio. I giovani hanno deciso di darsi il nome di Cenacolo, ricordando così i gesti di Gesù e chiedendo la Grazia di essere fratelli tra loro e con i più piccoli e poveri.

La mia meraviglia è stata quella di incontrare tante persone che hanno dentro una grande voglia di vivere e di donare la vita.

Ho avuto il dono di essere padre spirituale di tanti giovani universitari provenienti da diverse parti del Congo e di aver trovato tra loro delle persone disponibili a mettersi in cammino per crescere nel sogno di un Vangelo che diventa vita. Giovani normalissimi, come tutti i giovani del mondo, con i loro sogni, le loro qualità e difetti, ma che non hanno messo da parte il sogno di Gesù, quello di costruire la fraternità



tra tutti gli esseri del mondo.

Guidati dalla parola di Papa Francesco, hanno sognato con lui una chiesa ospedale da campo e, preso in parola, escono ogni sera con un'ambulanza per incontrare questi piccoli, ma anche gli adolescenti e molte volte gli anziani. Questi, invisibili agli occhi di molti, per loro diventano la "carne di Cristo" che possono toccare... Molti di questi giovani hanno studiato medicina e curano le ferite, altri restano al di fuori dell'ambulanza per parlare e ascoltare questi piccoli, per tutti il desiderio di essere una "carezza di Dio".

Grazie per quello che siete per noi. Grazie per il grande aiuto che avete dato al nostro sogno. Grazie per camminare insieme sulle strade che lo Spirito ci indica.

Apresto e, se volete fare un giro in ambulanza, vi aspettiamo.

Don Maurizio e i giovani del Cenacolo... e, alla prossima, perché il sogno continua...





Santino Servizi Funebri



Casa Funeraria

*"Un luogo riservato dove
poter dare l'ultimo saluto
al proprio caro nell'assoluta
riservatezza e tranquillità..."*

GARBAGNATE MILANESE (MI) - Viale C. Forlanini, 1
CESATE (MI) - Via C. Romanò, 2

Telefono 02.995.3863

339.3348079 (Valentina) — 333.6542842 (Stefano)

www.santinoservizifunebri.it - of@santinosf.it

Organico della Comunità

PARROCO DON CLAUDIO GALIMBERTI - Gran Sasso, 12 - Tel. 02-995.5607

Il parroco è sempre disponibile per ogni necessità. È opportuno però fissare un appuntamento.

SS. EUSEBIO E MACCABEI

- **Don Giovanni Montorfano** (Res. I.P.)
Via Gran Sasso, 8 - Tel. 02-9902.9604
- **Don Francesco Agostani** (Vicario C.P.)
(Resp. Pastorale Giovanile e oratori)
Via Gran Sasso, 8 - Tel. 02-995.8319
- **Don Germano Celora** (Res. I.P.)
Via Manzoni, 54 - Tel. 02-995.6062
- **Elio Panozzo** (Diacono) - Tel. 335.7082741

Segreteria parrocchiale

Via Gran Sasso, 12 - Tel. 02-995.5607

S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Segreteria parrocchiale

Piazza Chiesa, 1 - Tel. 02-9902.7547

S. MARIA NASCENTE

- **Don Andrea Piccotti** (Vicario C.P.)
Via Ceresio, 14 - Tel. 02-995.5610
 - **Stefano Accornero** (Diacono) - Tel. 02-995.5610
- Segreteria parrocchiale**
Via Ceresio, 14 - Tel. 02-995.5610
Alberto Manzini (Direttore dell'oratorio)
Via Pasubio, 5 - Tel. 02-995.6576

S. GIOVANNI BATTISTA

- **Padre Valerio Pilati** (Vicario C.P.)
 - **Padre Tullio Benini** (Vicario C.P.)
 - **Padre Nerio Broccardo** (Res. I.P.)
- Via Fametta, 3 - Tel. 02-9902.5933
Segreteria parrocchiale
Via Fametta, 3 - Tel. 02-9902.5933

CAPPELLANIA S. CARLO - OSPEDALE • Don Dariusz Misa Tel. 02.994301

Archivio

Battesimi

Giugno 2019

SS. Eusebio e Maccabei

Gaffuri Emma	Alfieri Enea
Bertazzoni Noemi	Rossi Daniello
Varano Giacomo	Giovanetti Mia
Lorenzi Riccardo	Matita Ettore Pio
Orofino Sean	

S. Maria Nascente

Crisafulli Rebecca

S. Giovanni Battista

Lombardi Gaia Marino Giulia



Matrimoni

Giugno 2019

SS. Eusebio e Maccabei

Baratta Mattia e Stefanizzi Martina
Terruzzi Stefano e de Riso Veronica

S. Maria Nascente

Bergantino Christian e Battaglia Stefania
Viganò Davide e Miraglia Maria Serena



Defunti

Maggio – Giugno 2019

SS. Eusebio e Maccabei

Taranto Carmela in Raimondo	di anni	73
Mangano Concetta ved. Apicella	di anni	91
Romanò Celestina ved. Dell'Acqua	di anni	97
Infantino Maddalena in Sala	di anni	72
Cigoli Umberto	di anni	88
Rizzi Saverio	di anni	75
Pessani Bruno	di anni	82
Betta Rina ved. Ducci	di anni	105
Tirino Giuseppe	di anni	55
Monti Nadia	di anni	67
Sammito Giuseppa Maria	di anni	95
Rea Speranza in Massaro	di anni	77
Dell'Olio Filippo	di anni	85

S. Maria Nascente

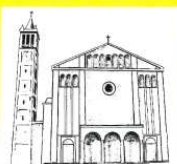
Corrado Ida in Cirigliano	di anni	71
Sozzi Angelo	di anni	84
Amante Ciro	di anni	64
Revelli Luciano	di anni	77
Lucato Claudio	di anni	80

S. Giovanni Battista

Careda Patrizia	di anni	64
-----------------	---------	----



ORARIO ESTIVO SS. MESSE IN CITTÀ



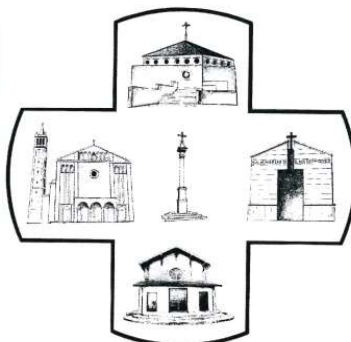
SS. EUSEBIO E MACCABEI

	Feriali	Vigiliari	Festive
<i>In Parrocchia:</i>	8.30 – 18.30	18.00	8.30 – 10.30 18.00
<i>In Santuario:</i>		17.00	8.00
<i>Casa di Riposo</i> } <i>Casa 1</i>		16.30	10.00
<i>"Sandro Pertini"</i> } <i>Casa 2</i>		17.00	9.15
<i>Ospedale Salvini:</i>	8.00	17.00	17.00



S. MARIA NASCENTE

Feriali (in chiesa vecchia)	8.30
Vigiliare (in chiesa nuova)	18.00
Festive	
chiesa vecchia	8.00
chiesa nuova	11.15



S. GIOVANNI BATTISTA

Dal 15 luglio al 1 settembre	
Feriali	8.30
Sabato	8.30 – 18.30
Vigilie	8.30 – 18.30
Festive	10.30 – 18.30



S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Feriali	18.00
Vigiliari	18.00
Festive	10.30